

HEDERA HELIX L. (EDERA)

* *Alberto Bianchi*



Foto di János Bognár

Hedera helix

***Hedera helix* L. (Edera)** (Sin.: *Hedera arborea* C.B., *Hedera communis major* I.B.)

Ordine: Apiales

Famiglia: Araliaceae

Etimologia: *Hedera*, dal latino *haerere* essere attaccato, perchè si attacca ad alberi e muraglie, *helix* dal greco avvolgere, stringere, perchè si avvolge agli alberi.

Altre denominazioni: Ellera, Ergna, Ligabosch, Lellua, Rampighina, Laeddra, Lendolo, Enela, Aneria, Erera, Eddara, Candelaru. Efeu (ted.), Common ivy (ingl.), Lierre common (fr.), Hiedra común (spagn.).

DESCRIZIONE BOTANICA	<p>Suffruttile lianoso, rampicante, sempreverde, alto fino a 20 m, dotato di radici avventizie. Fusti volubili, appiattiti e legnosi negli individui di grandi dimensioni, i giovani glabri.</p> <p>Foglie: alterne, lungamente picciolate, di color verde scuro, lucide superiormente, coriacee, che presentano dimorfismo: nei rami sterili hanno lamina palmato-lobata (3-5 lobi triangolari) e nervatura bianca a ventaglio, nei rami fioriferi la lamina è ovata-romboidale e acuminata.</p> <p>Fiori: giallo-verdi raccolti in piccole ombrelle sferiche semplici con numerosi raggi (8-20) riunite a 2-3 all'apice dei rami. Calice formato da 5 corti denti saldati all'ovario e persistenti, corolla con 5 petali lanceolati, riflessi, pubescenti.</p> <p>Frutti: bacche ovoidi, nere, contenenti 5-6 semi rosa di odore aromatico e sapore amaro.</p>
HABITAT	Europa temperata e meridionale. Africa settentrionale, Asia (India, Giappone). Comune in tutta Italia in luoghi ombrosi e freschi, rocce, muri, boschi mediterranei e submediterranei dal mare al piano montano.
FIORITURA	Settembre-ottobre.
DROGA	<p>La droga è costituita dalle foglie; si raccolgono anche i rami.</p> <p>Tempo balsamico Tutto l'anno ma preferibilmente in giugno-agosto quando le foglie sono ben sviluppate. Agosto-settembre: sommità fiorite.</p> <p>Componenti principali Le foglie contengono dei composti polifenolici e flavonoidi, acido clorogenico, acido caffeico, saponine costituite dall'ederacosside B e C e dall'α e β ederina, steroli, scopolina, idrocarburi sesquiterpenici, germacrene, α-elemene ed exilina.</p> <p>Conservazione e trasformazione Le foglie si essiccano all'ombra disponendole in strati sottili. Si conservano in sacchetti di carta o di tela.</p> <p>Forma d'impiego Droga sminuzzata e altre preparazioni galeniche da assumere per via orale. Si ritrova in alcune specialità associata con altre sostanze antitussive (Hederix Plan, Bechicon).</p>
PROPRIETÀ E IMPIEGHI	<p>Proprietà Espettoranti, spasmolitiche e revulsive su cute e mucose.</p> <p>Impieghi terapeutici <i>Uso interno:</i> nel trattamento di tosse convulsive, bronchite spastica e catarrhi cronici. <i>Uso esterno:</i> viene applicata sotto forma di cataplasmi nel trattamento di ulcerazioni e ferite settiche, dolori reumatici.</p> <p>Altri impieghi Dalle foglie, bollite in acqua, si ottiene un liquido adatto a pulire le stoffe dei vestiti.</p> <p>Usi popolari Venivano utilizzate le foglie contro gotta, reumatismi e scrofolosi, contro le affezioni parassitarie (pidocchi, scabbia, piodermi), ulcerazioni e scottature, cellulite, come analgesico nelle nevriti. Con l'infuso di foglie si possono sciacquare i capelli per renderli lucidi e scuri.</p> <p>Note Le varie parti della pianta e soprattutto i frutti sono da considerarsi tossici per l'uomo, mentre non lo sono per gli uccelli.</p>

* UNIVERSITÀ DI PARMA
Dipartimento di Farmacia